



Da sinistra,  
l'ing. Giovanni Pedrozzi  
e l'Arch. Paolo Ortelli.

## Il nostro settore edile

# Quel 14% di PIL scarsamente rappresentato

**Abbiamo posto tre domande a due professionisti coetanei e cresciuti a Pregassona attivi nella costruzione. L'Arch. Paolo Ortelli, direttore del Centro di formazione professionale della SSIC a Gordola e l'ing. Giovanni Pedrozzi titolare dello studio di geologia e geotecnica Ing. Pedrozzi & Associati SA a Lugano.**

**Da professionisti del sistema con ampia esperienza in ambito associativo e formativo avete deciso di cogliere la sfida per rappresentare il settore edile in Gran Consiglio, perché?**

**GP:** Vedo il nostro bel territorio maltrattato con molti problemi sempre più urgenti, e data la loro complessità tecnica, la politica incontra difficoltà nell'affrontarli. Per esempio occorre garantire una mobilità sostenibile, mantenere la vecchia linea ferroviaria del San Gottardo, sostenere l'economia locale nelle valli, aiutare le micro-imprese a conduzione familiare in difficoltà, trovare un modo per mantenere gli uffici postali e i negozietti nei piccoli paesi, ecc... Di conseguenza i deputati in Gran Consiglio devono valutare e poi votare molti progetti che solo un ingegnere, un architetto o un impresario costruttore sono in grado di comprendere appieno, da qui la necessità di avere dei rappresentanti del nostro settore in Gran Consiglio. Altro aspetto altrettanto importante è la mancanza di giovani ingegneri ticinesi, perché ormai è diventato un mestiere poco attrattivo. Molti studi d'ingegneria sono costretti a cercare il personale specializzato fuori confine ed è un gran peccato. Il mestiere dell'ingegnere deve ridiventare attrattivo.

**PO:** A 52 anni, alla luce di un percorso professionale che mi ha consentito, prima come libero professionista e poi come responsabile della formazione in seno alla SSIC, ma in fondo come referente di un intero settore nei miei impegni nei diversi consessi formativi cantonali, mi sento pronto per portare maturità, passione e competenza là dove conta. Se penso alla mia storia non posso che constatare come in questo parlamento e in Ticino, tutti parlino di

formazione e di mercato del lavoro come i temi determinati per il nostro futuro. Beh, in fondo io "sono" questo, e questo credo sia il senso della mia candidatura. Constato come nel parlamento non vi siano professionisti della formazione e sempre meno rappresentanti del settore. Io credo che i cittadini, non pretendano candidati con ricette miracolose, ma certamente vogliono e meritano di avere al tavolo delle diverse discussioni particolari professionisti competenti che sanno, vivendolo da protagonisti tutti i giorni, di cosa stanno parlando.

società svizzera  
impresari costruttori  
sezione ticino



info

SSIC TI  
www.ssic-ti.ch

## Formazione professionale è il futuro delle nostre aziende, quali le evoluzioni in atto?

**PO:** La formazione professionale per definizione è in continua evoluzione; forse è bene ricordare come gli sforzi degli ultimi vent'anni ci hanno consegnato un contesto positivo ed importante di opzioni anche in ambito di formazione continua, aspetti che in passato non erano così sviluppati ed articolati. Insomma, il quadro generale della struttura è buono e pronto al rinnovamento. Personalmente però sono un po' preoccupato dei risvolti economici e di mercato che, uniti ad una maggior difficoltà e debolezza, più strutturale che disciplinare, dei nostri giovani che si affacciano nel mondo professionale, impongono importanti riflessioni rispetto al rischio di una crescente difficoltà delle aziende nel giocare quel ruolo di partner formativo essenziale nel nostro sistema di formazione professionale. Dal mio osservatorio di architetto, ormai professionista della formazione, vedo dei segnali di rilassamento che vanno colti e devono imporre un passaggio importante ed epocale verso un'offensiva concreta di sostegno alle aziende che formano. Dobbiamo pensare e formulare modalità di supporto quali incentivi, sgravi fiscali, ecc. in grado di preservare quella risorsa formativa meravigliosa che sono le nostre aziende.

**GP:** Da ragazzo ho svolto l'apprendistato come disegnatore del genio civile e oltre a imparare un mestiere, sin da giovane ho appreso come prendermi impegni e responsabilità. Ne ho poi beneficiato anche al Politecnico in quanto quello che studiavo lo avevo già visto e messo in pratica durante l'apprendistato. Gli esempi di persone ticinesi di successo che hanno fatto l'apprendistato sono numerosi: Sergio Ermotti (CEO UBS), l'architetto Mario Botta. Molti titolari di studi d'ingegneria, in particolare nel campo dell'impiantistica o delle energie rinnovabili, faticano a trovare apprendisti ticinesi, pur trattandosi di buoni posti di lavoro con buoni salari, che permettono di fare carriera. Politica e stampa discutono molto sul liceo, invece dovrebbero dare maggiore importanza alla formazione professionale e alle future nuove professioni, il cui percorso formativo non passa necessariamente dal liceo.

## Il territorio è sotto pressione: dai problemi di mobilità, all'inquinamento, alle zone industriali in conflitto con quelle residenziali.

**GP:** Il territorio si sta modificando in modo rapido e disordinato, con una pianificazione locale che non considera cosa stia facendo il vicino. È sempre più urgente una pianificazione coordinata a livello ticinese e a lungo termine, ma è difficile perché richiede decisioni politiche forti. Per il problema della mobilità, che tocca quasi tutto il territorio ticinese, l'approccio più intelligente ed efficace sarebbe semplicemente ridurla: invece di muovere le persone si dovrebbero muovere i dati grazie ad esempio al tele-lavoro, alle tele-conferenze e soprattutto ad una rete internet veloce su tutto il Ticino, anche in fondo alle valli da cui tendono a fuggire le giovani famiglie.

**PO:** Il territorio è sotto pressione ed è il risultato di politiche pianificatorie scarsamente lungimiranti nella misura in cui nei momenti determinanti, ad esempio negli anni '50-60, probabilmente non si sono avute le visioni necessarie per capire e comprendere come avrebbe potuto evolversi il territorio nel nuovo millennio. Facile certo dirlo ora, però appare evidente come qualcosa, soprattutto frutto di scelte di contingenza e puntuali, non abbia funzionato. Tornando all'oggi è comunque un po' preoccupante non vedere dei tavoli di discussione permanenti con le migliori risorse del paese che riflettano su cosa sarà il Ticino tra 30-40 anni. Quando si parla di condizioni quadro efficienti per l'economia, le infrastrutture e le logiche insediative sono il collante, il tema centrale. Su questo tema inoltre l'apparato legislativo e la presunta garanzia degli interessi dei terzi, impediscono di fatto di realizzare opere indispensabili ed in tempi funzionali alle esigenze. Un solo esempio: la galleria Veduggio-Cassarate era nel piano regolatore della Città di Lugano nel '71. Inaugurazione 2012. Lascio a voi valutare tutto questo.



*Bedano  
Balerna  
Castione  
Losone*

[www.suncolor.ch](http://www.suncolor.ch)

da oltre  
**25**  
ANNI

SUNCOLOR SA

colori vernici

**Avete accennato che in Ticino è difficile promuovere progetti condivisi. Le associazioni professionali possono avere un ruolo importante.**

**PO:** Beh è il sistema paese svizzero che si è costruito e si basa su dinamiche di relazione e partenariato tra gruppi rappresentativi della società civile, siano essi di natura economica o sociale, elementi che spesso convivono appieno come ad esempio sul tema dell'impegno formativo, che esprime sì un'esigenza di settore di proporre offerte formative, ma di fatto esprimono al meglio gli aspetti di solidarietà sociale del mondo economico. Apparentemente fare associazione non va più di moda, e qualche politico ogni tanto sembra dimenticarsene, ma noi, che piaccia o no, funzioniamo così. Le associazioni non solo possono giocare un ruolo fondamentale, ma devono far di tutto per esercitarlo tornando probabilmente ad essere rappresentate meglio anche in politica. Una volta, parafrasando una nota pubblicità scrissi: "No associazioni-no party!", dove "party" sta per competenza al servizio del dibattito e della crescita del nostro paese.

**GP:** Non posso che confermare l'importanza di una associazione professionale forte e l'ho imparato quando ero presidente dell'ASIAT (Associazione degli Studi d'Ingegneria e Architettura Ticinesi). Per portare avanti dei progetti si deve collaborare, specialmente nella nostra categoria, che ha profili professionali molto differenti, e ritengo che le associazioni siano il mezzo migliore. È altrettanto importante avere architetti e ingegneri attivi politicamente, ma in pochi si mettono a disposizione. Questo ha spinto Paolo e me a candidarci per il gran consiglio, perché il settore della costruzione attualmente è sottorappresentato.



### ARCH. PAOLO ORTELLI

- Architetto Diplomato UNI
- Master in Gestione di istituzioni scolastiche USI
- Direttore Centro di formazione professionale SSIC
- Membro Consiglio di fondazione svizzero Swisskills
- Membro Commissione cantonale sulla formazione professionale



### ING. GIOVANNI PEDROZZI

- Ing. geotecnico ETH e Ing. Civile STS
- Membro commissioni delle Norme Svizzere SIA 261 e 267
- Docente presso il Centro di formazione professionale SSIC
- Già presidente ASIAT e Coordinatore CAT

# ACHERMANN

Edilizia e risanamento in qualità Achermann

Bonifiche materiali nocivi | Bonifiche post sinistro incendi e allagamenti | Protezione stabile e antincendio

Achermann Bau und Sanierung SA | Via Baragge 13e | CH - 6512 Giubiasco | Tel. 058 450 90 50